CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L'attività del nucleo pratese
dell'Associazione del Fante

Il capo nucleo dell'Associazione Nazionale del Fante, ten. rag. Raimondo Fiaschi, ha diramato a tutti i fanti inscritti e non inscritti al Nucleo il primo bollettino concernente l'attività del Nucleo stesso.

Esso, redatto in una forma simpaticamente soldatesca, si presenta oltremodo interessante per le notizie che, sotto forma di fonogrammi, porta a conoscenza degli interessati, fra le quali quelle riguardanti la inaugurazione della bandiera, l'assistenza ai soci e l'adunata generale del 24 maggio del prossimo anno.

Ecco il bollettino:

Fonogramma n. 1 - *Consulto del Nucleo* - A norma dell'art. 5 del regolamento dell'Associazione, con l'approvazione del Direttorio Provinciale, ho chiamato i sottonotati fanti a far parte della Consulta di questo Nucleo:

Sotto ten. Gori Alfonso; sotto ten. Moradei Gino; serg. magg. Martini Leonello; serg. magg. D'Agliana Fernando; caporale Bettazzi Bettazzino.

Fonogramma n. 2 - *Sede - Firma del registro* - La sede è stata stabilita presso quella del Nastro Azzurro che con atto di vero cameratismo ha messo a nostra disposizione i propri locali, in via Ser Lapo Mazzei n. 11 (Casa Pia de' Ceppi).

E' stato istituito il registro delle firme di frequenza dei soci alla sede la quale — per ora almeno — è aperta tutte le domeniche e negli altri giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

In tale registro dovrete tutti apporre la vostra firma recandovi alla sede. L'attaccamento all'Associazione, alla quale si deve tenere di appartenere non si dimostra soltanto pagando la tessera! Si deve anche dimostrare di sentirsi onorati di appartenervi!

Fonogramma n. 3 - *Bandiera - Prima partecipazione del Nucleo a cerimonie* - A seguito delle deliberazioni prese nella recente prima adunata un apposito Comitato sta predisponendo la raccolta di fondi per la bandiera del Nucleo: tutti i fanti debbono, anche con piccola quota a loro piacere, parteciparvi. I versamenti potranno essere fatti tutte le domeniche alla sede o presso qualcuno dei componenti il Direttorio che ne rilasceranno ricevuta. La bnadiera deve essere inaugurata il 4 novembre p. v., festa della Vittoria, ed in quel giorno il Nucleo parteciperà per la prima volta alle cerimonie ufficiali. Interverrà il presidente provinciale, primo cap. prof. Maggini che parlerà alla cerimonia inaugurale.

Affrettarsi a versare il proprio contributo.

Per il prossimo 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, ognuno andrà con il proprio Fascio, Associazione od organizzazione.

Fonogramma n. 4 - *Fazzoletti, distintivi, berretti* - Per l'adunata del 4 novembre tutti debbono avere il fazzoletto dell'Associazione con i colori dell'Ordine Militare di Savoia concesso da S. M. il Re all'Arma di Fanteria, il distintivo e il berretto. Prenotarsi subito per poter disporre pel fabbisogno. Procurarsi per tempo le mostrine della propria Brigata e i distintivi di grado: chi ne è sprovvisto ne dia comunicazione alla Segreteria che provvederà.

Fonogramma n. 5 - *Nuovi associati* - Fate propaganda perchè il maggior numero di fanti si inscriva al più presto all'Associazione. Appartenere alla Fanteria è un orgoglio ed un vanto: e tale deve essere per ognuno anche quello di iscriversi all'Associazione. Segnalateci quei fanti che conoscete e che ancora non hanno fatto la domanda d'inscrizione.

Fonogramma n. 6 - *Assistenza ai soci* - Nella prima adunanza di questo Direttorio fu esaminata la possibilità di venire incontro ai nostri associati per quanto potesse loro occorrere nei riguardi di pratiche presso Enti militari, pubblici, di beneficenza od uffici amministrativi, allo scopo di intervenire, anche direttamente, per il disbrigo di tali pratiche od anche per schiarimenti in molti casi necessari.

I vostri desideri potrete comunicarli ogni domenica alla sede del Nucleo o, in qualsiasi giorno, ai componenti il Direttorio.

Fonogramma n. 7 - *Adunata nazionale pel 24 maggio 1935-XIII* - Il Presidente nazionale ha stabilito il luogo dell'adunata pel venturo 24 maggio: sul Carso. Basterebbe questo nome a far fremere e a esultare per quella che sarà la seconda adunata nazionale dell'Associazione.

Questo Direttorio ha stabilito di curare fino da ora la raccolta dei versamenti per tale raduno; non vi sembri esagerata la nostra anticipazione. Per dar modo a quanti avrebbero tale desiderio ma che giungendo al momento opportuno non potrebbero disporre di tutta la somma necessaria abbiamo voluto predisporre questo, poichè solo in tal modo e senza sacrificio ognuno potrà settimanalmente - o mensilmente - versare quell'importo che riterrà poter disporre in modo da avere, per la data prestabilita, l'importo della quota di partecipazione all'adunata e una riserva per sè per eventuali bisogni durante il Raduno, al quale potranno partecipare le persone di famiglia. Nel caso che qualcuno non potesse, per ragioni giustificabili, partecipare all'adunata, sarà rimborsato dell'intera somma versata.

Iniziate i versamenti alla sede del Nucleo che ve ne rilascerà ricevuta e ne curerà il deposito in un libretto della Cassa di Risparmio di Prato.

Fonogramma n. 8 - *Giornale «Il Fante» - Opuscoli del 1.o capitano prof. Gilberto Maggini* - Non appena compiuto il tesseramento riceverete dalla sede centrale il periodico dell'Associazione «Il Fante».

Presso la Segreteria sono in vendita gli opuscoli di glorificazione del Fante scritti dal nostro presidente provinciale 1.o cap. prof. Gilberto Maggini. Acquistateli (sono a prezzi modicissimi) e troverete nella limpida vena della sua parola tanti ricordi che faranno rivivere, ai combattenti, episodi della grande guerra: i giovani vi attingeranno un amore infinito per la nostra Arma.

Fanti! A Noi!

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Attività fascista

La Segreteria del Fascio comunica: Il camerata dottor Cesare Parenti, Consigliere Federale e Ispettore dei Fasci della Zona Pratese, conserva la Presidenza dell'Ufficio Sportivo.

* * *

Onde predisporre i mezzi di trasporto necessari, s'invitano tutti i fascisti, che desiderano intervenire alla solenne cerimonia che avrà luogo in Firenze il giorno 27 corrente, per la traslazione delle Salme dei Caduti Fascisti, a mettersi in nota presso questo Fascio entro mercoledì 24 corr.

Le iscrizioni si chiuderanno immancabilmente alle ore 23 di detto giorno

Adunata del Fascio Giovanile
"Arnaldo Mussolini"

Questa sera alle ore 20,30 avrà luogo alla Casa del Littorio una adunata di tutti gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini».

In detta adunata assumerà il comando l'ing. Cesare Becciani nuovo Vice Segretario Politico del nostro Fascio e Comandante del Fascio Giovanile.

Nel contempo saranno diramate ai Giovani Fascisti disposizioni per la cerimonia fiorentina del 27 ottobre per la traslazione delle salme dei Caduti Fascisti nella Cripta di S. Croce e per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma che sarà effettuata nella nostra città domenica 28 ottobre.

Comunicato del Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile comunica: Tutte le iscritte a questo Fascio che desiderano partecipare alla cerimonia di Santa Croce che avrà luogo in Firenze, sabato mattina 27 corr., sono pregate a volersi recare mercoledì 24 corrente dalle ore 17 alle 18 all'Ufficio di Segreteria di questo Fascio Femminile per le prenotazioni.

La improvvisa morte
del dott. Lorenzo Menabuoni

Nel tardo pomeriggio di domenica, una grave notizia si diffondeva addolorando profondamente il cuore di tutta la cittadinanza: il dott. Lorenzo Menabuoni era morto!

La Parca inesorabile aveva troncata improvvisamente l'esistenza di un uomo che fu un vero ed appassionato apostolo della Scienza, di un uomo che aveva dedicata tutta la sua nobilissima vita al bene dell'Umanità sofferente, rifuggendo qualsiasi onore, pago soltanto di compiere il suo dovere.

Lorenzo Menabuoni era nato in Prato il 21 giugno 1863 da antica famiglia pratese. Fino da giovanetto dimostrò una grande attitudine allo studio nel quale si distinse meritandosi encomi ed elogi per la diligenza e per il profitto.

Terminata l'istruzione elementare il giovanetto Lorenzo frequentò i Corsi Ginnasiali e Liceali al nostro «Cicognini» ove ebbe per compagno di studio Gabriele D'Annunzio, col quale gareggiò in volontà e tenacia. Studiò medicina e chirurgia all'Università di Bologna prima e a Firenze poi.

La prima condotta l'ebbe a Gaiole in Chianti, da dove poi passò a Comeana, quindi a Vaiano poi a Castiglion de' Pepoli, ove quella popolazione lo ricorda ancora con animo grato e riconoscente. Nel 1891 tornava a Prato, dedicandosi al libero esercizio della sua professione.

Concorreva quindi al posto di chirurgo del nostro Ospedale nel quale entrò in data 1.o gennaio 1896. Nel 1901 fu nominato chirurgo primario e da allora il nostro maggiore istituto di beneficenza ebbe da lui un impulso notevolissimo, tanto da divenire uno dei migliori e più progrediti.

Nel Maggio del 1923 il Consiglio di Amministrazione dello Spedale lo nominava Direttore dell'Ospedale stesso, ufficio che tenne in modo lodevolissimo fino al 3 luglio 1927, giorno in cui egli fu collocato in pensione.

Il 14 giugno 1928, il Consiglio d'Amministrazione dello Spedale, volle testimoniare la sua riconoscenza al dott. Menabuoni per la sua lunga opera svolta a beneficio del nosocomio, con deliberazione presa per acclamazione, lo nominava chirurgo primario onorario.

Come uomo pubblico fece parte di alcune Amministrazioni comunali; la prima volta fu eletto Consigliere comunale nelle Elezioni amministrative suppletive del 20 settembre 1903 con il Sindaco Banco Tanini che presiedeva una amministrazione costituita dai cosidetti partiti popolari. Una seconda volta fu eletto nelle Elezione generali amministrative dell'11 marzo 1906 facendo parte dell'Amministrazione presieduta dal cav. Graziano Pacchiani. Un'ultima volta gli elettori pratesi lo mandarono al Comune nelle Elezioni generali del 28 novembre 1909.

Il 12 luglio 1914, a cura dei suoi numerosi discepoli e di ammiratori ed estimatori, furono tributate al buon dottore solenni onoranze alle quali partecipò tutta la cittadinanza che volle in quell'occasione attestare tutta la sua riconoscenza ed il suo infinito affetto. Onoranze, riconoscenza ed affetto ben meritate da questo troppo modesto benefattore dell'Umanità che dal 1896 al 1913 aveva ridonata la salute a ben oltre 13.000 persone, computando solo quelle da lui operate allo Spedale.

Il trasporto funebre della salma dell'illustre scomparso, sarà effettuato a spese dell'Amministrazione Ospitaliera che alla prossima riunione delibererà di intitolare al nome del dott. Lorenzo Menabuoni, una delle corsie del reparto chirurgico.

Una cosa che merita di essere segnalata e che è degna di ogni elogio è la istituzione di un letto, che sarà collocato nel reparto chirurgia, deliberata dal cav. Luchetti e dagli altri componenti l'Amministrazione Ospitaliera per onorare la memoria dello Scomparso invece di inviare fiori al trasporto funebre della sua salma.

Mentre con animo sentitamente commosso prendiamo viva parte al cordoglio di tutta la cittadinanza e inviamo le nostre sincere condoglianze ai parenti dell'illustre chirurgo rapito così repentinamente alla scienza ed all'affetto dei suoi concittadini.

Adunata a Roma delle forze sanitarie
dei Combattenti d'Italia

Il Sindacato Nazionale Fascista dei medici comunica che il Foglio d'Ordini del Partito Nazionale Fascista annunzia per il 4 novembre 1934 XIII, l'adunata in Roma di tutte le forze sanitarie combattentistiche d'Italia.

A questa grande adunata parteciperanno tutti coloro — Ufficiali, soldati cappellani, infermieri — che, sotto l'insegna crociata, hanno partecipato alla grande guerra.

L'organizzazione per ogni singola provincia è affidata al Sindacato Medico provinciale, a cui gli interessati dovranno rivolgersi per ulteriori chiarimenti.

Un morto ed un ferito
in una disgrazia ciclistica

Domenica i Giovani Fascisti Pagli Roberto Meenicacci Guido, ambedue della classe del 1915, partivano dal paese di Cantagallo montando insieme un'unica bicicletta, condotta dal Pagli, per recarsi al vicino paese di Luicciana per partecipare al corso premilitare, quando, giunti in prossimità del ponte di Cantagallo, dove la strada è in forte pendenza, per l'improvvisa rottura dei freni, i due giovani uscivano dalla strada e precipitavano in una sottostante mulattiera, facendo un salto pauroso di una diecina di metri.

Il Menicacci, malgrado le diverse ferite e grondante sangue, poteva rialzarsi e chiamare al soccorso, mentre il Pagli rimaneva per terra senza dar segni di vita.

Al giungere di alcuni uomini chiamati dalle grida di soccorso del Menicacci, il Pagli veniva raccolto e trasportato al Molin del Chiodo mentre veniva provveduto anche a chiamare il medico condotto dott. Parrini che si recava immediatamente sul posto; ma purtroppo non poteva altro che constatare la morte del povero Pagli. Il dott. Parrini prodigava quindi amorevoli cure al Menicacci che aveva riportate diverse ferite alla testa.

Sul posto si recavano il brigadiere dei RR. CC. Giuseppe Bastiani, comandante la stazione di Vernio, per le constatazioni di legge, il C. M. dr. Emilio Maccolini istruttore del Corso premilitare di Luicciana e comandante dei Fasci Giovanili. Nella giornata altro Autorità si recavano a visitare la salma dello sfortunato Pagli che largo rimpianto lascia in tutti; ma specialmente nelle file dei Giovani Fascisti.

Ragazza investita da un'auto

Domenica, alle ore 11 circa, in via Garibaldi un auto pilotata dal giovane Fortunati Benvenuto, fu Ulderigo, di anni 21, dimorante nella nostra città in via Filippino Lippi, commesso di un rappresentante di generi alimentari, per la improvvisa rottura dello sterzo, aveva un rapido sbandamento ed andava, prima ad investire una ragazza, certa Rosati Faustina, di Elidio, di anni 25 che in quel momento stava rincasando, poi urtava contro il muro di uno stabile riportando gravi danni. La ragazza, che era stata gettata violentemente a terra, veniva immediatamente soccorsa da alcuni cittadini, e quindi trasportata al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, ove era ricevuta dal sanitario di turno, dott. Mazzei che le riscontrava una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra; altra ferita al labbro superiore; contusione escoriata alla gamba sinistra; frattura dell'incisivo laterale destro e del primo premolare; stato di choc. L'egregio sanitario dopo averle prodigate le più amorevoli cure, giudicava la Rosati guaribile in 12 giorni salvo complicazioni e la faceva ricoverare in osservazione nelle infermerie del Nosocomio.

Il Fortunati veniva temporaneamente fermato dall'Autorità di P. S. che non appena accertati i fatti ed appurate le responsabilità, lo ponevano senz'altro in libertà.

Muore in seguito a lesioni

Alle ore 15,30 di ieri nelle infermerie del nostro Ospedale Civile decedeva quel tale Mazzoni Giuseppe fu Luigi di anni 76 da Carmignano, ivi ricoverato il giorno 20 u. s. in seguito a contusioni escoriate al vertice ed alla base frontale e soggetto ad emoraggia cerebrale.

Come i lettori ricorderanno il Mazzoni erasi prodotte le suddette lesioni in seguito ad una caduta da letto avvenuta l'altra sera.

Vani sono stati i tentativi della scienza e le assidue e premurose cure da cui era stato circondato il ferito sia dai sanitari dell'Ospedale che dai familiari, tanto che il disgraziato Mazzoni è dovuto soccombere.

Una serie di cadute

Nella giornata di domenica si presentavano al Pronto Soccorso del nostro Ospedale Civile per essere medicati di varie ferite causatesi in seguito a cadute:

Alle ore 20,30 certo Maffi Silvano di Aristide di anni 8 da Narnali al quale il sanitario di turno dott. Nencini riscontrava la sospetta frattura del gomito sinistro. Il ferito veniva amorevolmente curato dal sanitario che lo giudicava guaribile in 15 giorni s. c.

— Alle ore 15 veniva accompagnato pure al Pronto Soccorso il giovane Ardelio Menici di Enrico di 15 anni dimorante a Grignano, il quale cadendo di bicicletta erasi prodotte varie contusioni ai ginocchi. Il sanitario di turno dott. Fioravanti gli prodigava le cure del caso rilasciando il seguente referto: Presenta escoriazioni ad ambedue i ginocchi, guaribile in giorni 8, salvo complicazioni».

— Alle ore 21 veniva pure accompagnata al Pronto Soccorso la donna Benassai Gemma ved. Calamai fu Lodovico di anni 72 dimorante nella nostra città in via dell'Angiolo.

La Benassai cadendo nello scendere alcuni scalini erasi prodotta una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Il sanitario di turno dott. Nencini la curava amorevolmente giudicandola guaribile in 8 giorni s. s.

Stato Civile di Prato
del 21-22 Ottobre 1934

Nati	6
Morti	3

Le cause d'oggi in Pretura

Questa mattina, davanti alla nostra Pretura, sarà tenuta una udienza ordinaria nella quale sarà discussa la causa contro Meoni Romeo, di Cesare, di anni 39, da Prato, e Franchi Franco, di Umberto, di anni 30, pure da Prato, i quali sono imputati: il primo di ingiurie e percosse in danno del secondo, questi di ingiurie in danno del primo.

Il fatto che ha dato origine a queste imputazioni, avvenne la mattina de giorno otto settembre ultimo scorso in piazza Ciardie, fu mosso da motivi di interesse.

Una questione per motivi di gelosia

Fra le mogli di certi M. O. e G. G. sembra che da qualche tempo fossero sorte delle questioni per motivi di gelosia, forse generati da equivoci e da pettegolezzi facili a nascere fra persone che abitano vicine le une alle altre. Di tali questioni vennero a conoscenza i rispettivi mariti e fra essi il G. G fu quello che maggiormente si ritenne offeso, per cui martedì della scorsa settimana, si recava al Lanificio dove lavora il M. O. per richiedere di lui e domandargli spiegazioni in merito a quanto andava dicendo la di lui moglie. Il M. O. uscito dallo Stabilimento, pare cercasse di evitare qualsiasi chiarimento cosicchè la discussione diveniva ben presto alquanto vivace degenerando poi in un pugilato che il per il non ebbe alcun seguito.

Il giorno successivo, il M. O. si recava al Commissariato di P. S. per sporgere denunzia contro il G. G. affermando che costui durante la discussione aveva estratto di tasca un coltello e con esso gli aveva vibrato un colpo che per vero miracolo non lo aveva ferito per quanto gli fosse stata forata la giacca e la camicia che indossava e che esibiva al vice commissario dott. Caloß, che riceveva la denunzia.

Poichè al fatto non era presente alcun testimone, l'autorità di P. S. sta alacremente indagando per fare gli opportuni accertamenti e provvedere di conseguenza.

Uno scontro fra un'auto
ed un barroccio

Alle ore 1 di lunedì proveniente da Firenze la macchina 514 Fiat pilotata dal cav. Edo Risaliti era diretta verso Prato quando giunta in località i «Confini» presso Mezzana il cav. Risaliti si trovava sbarrata la strada da un barroccio del cui conducente non conosciamo il nome, e diretto pure verso Prato.

Il conducente la macchina per evitare l'investimento si spostava tutto dalla sua mano, ma però andava ad urtare contro un palo telegrafico. Fortunatamente nel cozzo non si produceva alcun danno alle persone che si trovavano a bordo della macchina, mentre la vettura stessa rimaneva assai malconcia, tanto da non potere ripartire.

Nella mattinata infatti l'automobile doveva venire rimorchiata in un garage della città per le opportune riparazioni.

Una Compagnia drammatica siciliana
al Politeama Novelli

Sappiamo che verso la fine del mese corrente sulle scene del Politeama Novelli agirà una Compagnia drammatica siciliana della quale fanno parte i noti attori Giacomo Abbruzzo e Floria Marrone.

Questa buona formazione artistica ha ottenuto in altre città successi di pubblico e di critica e perciò siamo certi che le rappresentazioni straordinarie che essa darà nella nostra città saranno presenziate da moltissimo pubblico.

NOTE DI CALCIO

La prima vittoria del Prato S. C.

Finalmente la prima tanto attesa vittoria è stata raggiunta dalla squadra del Prato S. C. Sul campo del Montecatini i bianco azzurri piegarono la squadra del luogo per tre goals ad uno, punteggio che dice chiaramente l'assoluta superiorità dei Pratesi nei confronti degli avversari.

Se la vittoria riporta un po' di entusiasmo nelle file degli sportivi, se i due punti incassellati ridanno morale e tono alla squadra, non deve però dare troppo alla testa dei dirigenti del glorioso sodalizio calcistico cittadino. Infatti chi assistè alla partita vide il Prato giocare veramente bene negli ultimi venti minuti della partita, quando cioè i nostri furono punti dallo smacco subito, il restante dell'incontro fu abbastanza scialbo, bisogna perciò pensare che non tutte le squadre sono come il Montecatini, ma abbastanza più forti e difficilmente permettono di farsi raggiungere in pochi minuti e superare sulla linea di arrivo.

La squadra andò meglio, molto meglio che non nelle passate esibizioni, questo lo avevamo già visto e scritto in occasione della partita amichevole con il Pistoia, ora sono davanti ai Pratesi due settimane di allenamento data la forzata sosta di Domenica prossima per la sospensione del Campionato. Questi giorni a nostra disposizione debbono essere bene sfruttati.

Fino alla partita con il Montecatini avevamo battuto una strada che può ritenersi totalmente sbagliata, da Domenica abbiamo imbroccata la via buona, occorre ora non deviare più, ma andare sempre diritti, sempre veloci per raggiungere lo scopo prefissoci in partenza.

Il funzionamento della squadra bianco-azzurra fu lodevolissimo nel reparto difensivo, mediocre in quello mediano, buono nel secondo tempo nella linea di attacco. Contro il Montecatini la squadra nostra si valse dell'ausilio di un nuovo elemento, Longoni, il quale pur non facendo grandi cose, dette un po' più vita al quintetto, necessariamente però bisogna immettere in esso almeno un'altra forza ancor più positiva e continua, allora si potrà vedere qualche cosa di ancora migliore, qualche cosa di veramente redditizio.

Il solerte ed appassionato Presidente del Prato, sig. Aldo Forti, sa benissimo tutto questo e nulla, ne siamo certi, lascerà di intentato, desideroso, come noi, di dare a Prato una squadra veramente degna di difendere i colori della nostra città nel Campionato di calcio

Gli sportivi debbono necessariamente sentirsi sollevati da questa vittoria, che deve essere il preludio di altre, perciò è loro dovere principale di ritornare in grande massa al Campo «Vittorio Veneto» per applaudire, incoraggiare la squadra bianco-azzurra e dare ad essa tutto il loro ardente e necessarissimo appoggio morale e materiale.

La bella prova di Mario Cipriani
al Giro di Lombardia

Mario Cipriani, il brillante corridore dell'Associazione Ciclistica Pratese, si è brillantemente classificato al secondo posto nella classica corsa ciclistica di fine stagione, il Giro di Lombardia.

Con questa nuova affermazione il concittadino Cipriani ha dato un'altra chiara prova del suo valore confermandosi uno dei migliori corridori italiani

Anche Romeo Rossi è riuscito, con una gara ammirevole e splendida per continuità, a classificarsi nello stesso tempo del vincitore e di Cipriani e primo della categoria individuali.

Ai due baldi atleti nostri vada l'entusiastico saluto di tutti gli sportivi pratesi.

La rubrica del giorno

23 - Martedì - (296-70) - S. Vero Vescovo di Salerno (sul principio del V Secolo). - *S. Severino Boezio* Filosofo martirizzato presso Pavia da Teodorico. - *S. Giovanni Capistrada* Confessore. - *S. Romano* Vescovo di Ruen.

Da ricordare. — Incomincia la Novena delle Anime Sante del Purgatorio. - Commemorazione patriottica a Roma presso lo storico «Mandorlo» dei colli Parioli per l'anniversario della morte dei fratelli Cairoli, caduto combattendo contro i soldati pontifici (1867). - Fiera a Potenza: dura tre giorni. - Nel 1457: Il Doge di Venezia Francesco Foscari è deposto dal Consiglio dei Dieci. - Nel 1867: Battaglia di Villa Glori e morte di Enrico Cairoli. - Nel 1917: Gli austriaci sfondano la linea italiana a Caporetto. - Nel 1918: Vittoriosa offensiva italiana sull'Altipiano di Asiago. - Nel 1816: E' istituita da Pio VII una scuola pratica per ottenere buoni ingegneri (la prima scuola di applicazione in Italia) e un Consiglio superiore di arte per le opere di pubblica utilità.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1915: Le navi della flotta alleata bombardano gli stabilimenti, i magazzini e gli scali del porto di Dede Aghath, senza tirare nel quartiere abitato. Distrussero un certo numero di opere e di posti militari di osservazione sulla costa bulgara.

1916: Squadriglie di idrovolanti e aeroplani italiani e francesi eseguiscono con successo una ricognizione offensiva sulla costa occidentale dell'Istria.

1917: Sulla fronte italiana si compie un grande concentramento austro-tedesco. - Le truppe [illegible] perversare del maltempo attaccano il nemico a nord dell'Aisne dove si concentrano le migliori truppe tedesche e si impadroniscono della nuova linea segnata dalle cave di Fruty e di Roberty e del forte di Malmaison.

1918: Il fuoco delle artiglierie italiane si intensifica nella regione del Monte Grappa. Forti colpi di mano si compiono sull'altipiano di Asiago, nella Valle di Alsa, sul Monte Val Bella. Reparti francesi conquistano il monte Sisimel. - L'Imperatore di Austria lascia Vienna, per recarsi colla famiglia a Gödöllu in Ungheria. - Si ha notizia che il leader dei socialisti tedeschi Liemktech è stato graziato. - Il Presidente Wilson comunica alla Germania una nota di risposta, nella quale dichiara di aver rimesso ai Governi alleati l'esame della proposta di armistizio.

Per le massaie in cucina - triglie al tegame. — Pulite bene delle triglie, togliendo loro gli interiori, le branchie, e le squame, lavatele, fatele sgocciolare e mettetele in un tegame nel quale avrete prima disfatte due o tre acciughe salate con sufficiente quantità di olio. Mettete quindi a cuocere lentamente le triglie, e quando sono giuste a mezza cottura, spargetevi sopra del prezzemolo e pochissimo aglio ben tritato, indi lasciate terminare di cuocere e servite con capperi all'aceto sparsi sopra.

Per finire - L'albergo e l'aria di mare. — Lui e lei, sono sulla spiaggia, ad un tratto lui dice: Come è salata qui l'aria. Lei risponde: Più salata in albergo!

Da Montecatini Terme

Il console Conticelli passa in rivista
la Centuria Alessandro Zanni

Secondo le precise disposizioni impartite in precedenza, il Console cav. Conticelli Comandante la 94.a Legione della M. V. S. N. «La Fedele», ha passato in rivista domenica mattina la locale centuria «Alessandro Zanni» e gli allievi del Corso Premilitare. L'adunata dei baldi militi ha avuto luogo alle ore 10 al Palazzo Littorio e di qui, al comando del centurione Giannessi, si sono portati sul piazzale prospicente lo Stabilimento Tettuccio ove poco dopo, salutato alla voce, è giunto il Comandante di legione seguito da un fitto stuolo di ufficiali della Coorte. Dopo aver sfilato davanti al Console, i militi che erano al comando oltrechè del centurione cav. Giannessi, del C M. rag. Ratti, rag. Cerchiai, ing. Grossi, avv. Marchetti e Cappabianca, si sono riuniti in quadrato per la rivista.

Era pure presente un manipolo di Giovani Fascisti allievi del Corso premilitare, agli ordini del Comandante Galli Amerigo e dell'Aiutante Giuseppe Ieri. Il Console Conticelli, con parole ed accento veramente paterno, ha intrattenuto i militi, dicendosi lieto di conoscere per la prima volta dopo la sua venuta al Comando della Fedele, le Camicie nere della Centuria Zanni, per le uali ha avuto parole di elogio per il comportamento superbo, incitandole sempre a compiere disciplinatamente il proprio dovere nel nome del Duce magnifico. Ha poi parlato alle Camicie Nere sui premi di natalità, recentemente istituiti dal Comando di Legione e del problema della disoccupazione. Con il saluto al Duce, il rapporto si è poi chiuso. Dal Piazzale del Tettuccio, le Camicie nere con in testa il Console cav. Conticelli, hanno poi raggiunto il monumento dei Caduti in guerra, ove sono stati deposti omaggi floreali. Mentre i militi presentavano le armi, è stato fatto l'appello secondo il rito fascista dell'indimenticabile martire di terra nostra «Alessandro Zanni».

Indi fra il più schietto entusiasmo, la bella adunata si è sciolta.

Cronaca di Firenze

Provvedimenti della Giunta
Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa di Firenze, nell'adunanza del 17 ottobre, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Bagno a Ripoli - Ampliamento illuminazione pubblica. Approva.

Borgo S. Lorenzo - Sistemazione adiacenze del Palazzo del Podestà. Approva.

Prato - Rettificazione di via Cesare Guasti; acquisto di immobili. Parere favorevole.

Prato - Acquisto gratuito di terreno per ampliamento strada di Casale e Tobbiana. Parere favorevole.

Reggello - Vendita di terreno. Approva.

S. Casciano Val di Pesa - Costruzione di nuova piazza giardino. Approva.

Castelfiorentino - Ricovero di Mendicità Ciapetti. Regolamento interno per i ricoverati. Approva.

Empoli - Contributo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta. Rinvia.

S. Casciano Val di Pesa - Espropriazione immobile Iacopozzi; transazione. Approva.

Borgo S. Lorenzo - Storno di fondi Approva.

Castelfiorentino - Compartecipazione residuo spese di restauro del teatro. Approva.

S. Casciano Val di Pesa - Contributo per i festeggiamenti del S. Patrono. Rinvia.

Vicchio - Storno di fondi. Approva

Empoli - Costruzione del campo sportivo; maggiore spesa. Approva.

Gambassi - Mutuo per esecuzione di opere pubbliche. Approva.

Prato - Regolamento per le scuole musicali; modificazioni. Approva.

Reggello - Legati Bandini, Bini, Ermini, Ricci e Fortis. Preventivi 1935-37. Approva.

Rignano sull'Arno - Modificazioni al regolamento organico del personale. Rinvia.

S. Piero a Sieve - Congregazione di Carità; prelevamento dalla riserva. Prende atto.

Borgo S. Lorenzo - Costruzione di colombari nei cimiteri del capoluogo di Pulicciano e di S. Giovanni Maggiore. Approva.

Vinci - Proroga rimborso di muto. Approva.

Borgo S. Lorenzo - Costruzione di fognone in via Oreste Bendini. Approva.

Sestofiorentino - Prolungamento di via Mazzini. Approva.

Vicchio - Correzione strada di Villore. Approva.

Carmignano - Licenze di esercizio in esonero da cauzione. Rettifica in parte.

Empoli - Licenze di esercizio in esonero da cauzione. Ratifica.

Impruneta - Licenze di esercizio in esonero da cauzione. Ratifica.

Tavarnelle Val di Pesa - Licenze di esercizio in esonero da cauzione. Ratifica in parte.

Calenzano - Storno di fondi di categoria. Approva.

Certaldo - Storno di fondi di categoria. Approva.

Lastra a Signa - Congregazione di [illegible] lozzi, S. Antonio. Preventivi 1935-37. Approva.

Londra - Indennità caroviveri al personale pel secondo semestre. Approva.

Rufina - Indennità caroviveri all'applicato. Approva.

Rufina - Indennità caroviveri al personale per il 1934. Approva.

Reggello - Storno di fondi. Approva.

S. Piero a Sieve - Congregazione Carità; variazioni al preventivo 1934-36. Approva.

Vaglia - Variazioni al bilancio 1934. Approva.

D'ufficio - Determinazione valore medio del bestiame per l'anno 1935. Approva.

Borgo S. Lorenzo - Compartecipazione per costruzione del ponte sull'Elsa. Approva.

Lastra a Signa - Storno di fondi. Approva.

Pontassieve - Storno di fondi. Approva.

Prato - Contributo alla Società Corale «Guido Monaco». Rinvia.

Reggello - Congregazione di Carità Preventivo 1935-37. Approva.

La benedizione delle automobili
per la festa di S. Francesca Romana

Domenica mattina, per la ricorrenza di Santa Francesca Romana, protettrice degli autisti, nella Chiesa di S. Miniato al Monte, l'abate mitrato Placido Maria Lucano, procuratore degli Olivetani di Roma, ha impartito la benedizione a numerosi automobili. Dopo la semplice e significativa funzione hanno sfilato sul piazzale Michelangiolo, davanti a gran folla.

La caratteristica cerimonia è stata presenziata dalle rappresentanze di tutte le autorità cittadine e dal commendatore Augusto Laici dell'Opera di Santa Francesca Romana per l'incolumità automobilistica.

La riunione in Palazzo Vecchio
delle Consulte Rionali

Domani sera, alle ore 18,30, nella Sala dei Duecento, in Palazzo Vecchio, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, sarà tenuta una riunione dei Fiduciari e delle Consulte Rionali nella quale sarà fatta dal Podestà una relazione sull'opera svolta nel primo anno della sua amministrazione.

La salma del caduto Fineschi
trasportata a Firenze

La salma del Caduto fascista Giuseppe Fineschi è stata trasportata dal Cimitero di Figline Valdarno a quello di Trespiano e deposta in una Cappella in attesa di essere tumulata nella cripta della Basilica di S. Croce. La salma del compianto camerata accompagnata da autorità, squadristi, camicie nere di S. Giovanni Valdarno, nei vari paesi che il corteo ha attraversato, è stata fatta segno ad indimenticabili e commosse dimostrazioni. Il corteo, al quale hanno partecipato i familiari dell'Estinto, si è incontrato in Piazza Cavour con le rappresentanze dei camerati fiorentini. Il fiduciario del Circolo Berta, dott. Nannotti ha deposto sul feretro un mazzo di fiori ed ha fatto l'appello del Caduto, quindi il corteo si è nuovamente messo in moto ed ha proseguito per Trespiano.

Il cadavere di un ricercato
rinvenuto presso Firenzuola

Giunge notizia da Firenzuola che è stato rinvenuto, in quei pressi, il cadavere di certo Antonio Mini, di anni 58. Il Mini era da vari giorni attivamente ricercato dai carabinieri, perchè autore di un grave ferimento in persona di certo Pio Mangiaferri, avvenuto a Firenzuola il 13 del mese in corso. La morte del Mini sembra dovuta a grave malore che ha colpito lo sciagurato mentre si trovava solo in località deserta.

Truffatori e ricettatori in Tribunale

Al nostro Tribunale si è iniziato ieri il processo contro tredici individui resisi responsabili di una serie di truffe in danno di commercianti della città, ai quali, in pagamento delle merci, davano cambiali fadse od assegni a vuoto. Alcuni degli imputati devono rispondere soltanto di ricettazione.

Tanto nell'udienza antimeridiana che in quella pomeridiana sono stati interrogati gli imputati. L'udienza è stata quindi rinviata a domani mercoledì alle ore 9.

Grave disgrazia di un operaio

L'operaio Guglielmo Mugnai, di anni 50, mentre nella sede della Società Frigorifera Toscana, situata in via Francesco Reali, disimpegnava la pulizia della cabina di trasmissione dell'energia elettrica, inavvertitamente urtava in uno dei fili elettrici. Investito dalla corrente il poveretto gettava un grido straziante che richiamava l'attenzione dei compagni. Il Mugnai è stato d'urgenza ricoverato nell'Ospedale di Careggi dove gli sono state riscontrate ustioni alle mani ed in varie parti del corpo per le quali i sanitari si sono riservati nella prognosi.

SCONTRO FRA CICLISTI

Il meccanico Sebastiano Della Valle, di anni 59, mentre percorreva in bicicletta Via Vittorio Emanuele si scontrava con un altro ciclista, rimasto sconosciuto e cadeva malamente al suolo fratturandosi un dito della mano sinistra. All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Due pagliai in preda alle fiamme

Al Galluzzo e precisamente nella Villa de Mandorli, di proprietà del dottor Giuseppe Paoletti, per cause imprecisate si è sviluppato un incendio che ha distrutto due pagliai, situati nell'aia della casa colonica, attigua alla villa stessa. Sul posto sono accorsi i pompieri, i quali sono riusciti a domare il fuoco prima che prendesse maggiori proporzioni. I danni ascendono ad oltre lire duemila.

Prosciolti da gravi reati

Il giudice Istruttore presso il nostro Tribunale ha dichiarato non doversi procedere contro Mori Marianna nei [illegible], abitante in Via S. Gallo 15, imputata di furto in danno di Giovanni Martini, per insufficienza di prove.

Sono stati pure prosciolti: Moschi Ada, di Silvestro, di anni 28, abitante a S. Felice a Ema, imputata di procurato aborto, per insufficienza di prove; Bindelli Luigi, fu Giov. Batta, di anni 41, abitante in via Fiesolana 17, imputato di diffamazione, perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato; Galli Ida, di Sebastiano, di anni 21, abitante in via S. Michele a Ripardi 14, imputata di furto aggravato in danno di Assunta Bruci, per non avere commesso il fatto; Comanducci Aldo, di Antonio, di anni 26, abitante a Sesto Fiorentino, imputato di calunnia in danno di Duilio Benigni, per non aver commesso il fatto; Aunizzi Oreste, fu Luigi, di anni 88, abitante in Via Ricasoli 29, e Masi Elvira ver. Casini, fu Giuseppe, abitante in Via delle Gore 33, imputati di falso in scrittura privata, perchè il fatto non sussiste.

L'arresto della domestica Del Bene

In seguito a mandato di cattura del Sostituto Procuratore del Re, gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto anche all'arresto della domestica Maria Del Bene, che, come abbiamo narrato, per istigazione del proprio amante, tale Fernando Viccani, si è lasciata sottoporre a pratiche abortive, ad opera del prof. ostetrico Giovanni Campacci. Tanto il Viccani che il professor Campacci, come è noto, da qualche giorno si trovano già al Carcere delle Murate.

Albergatore in contravvenzione

In seguito a contravvenzione contestata a carico di certo Natale Frosali, titolare dell'Albergo-Pensione «Nettuno», situato in piazza S. Maria Novella, il Questore, con [illegible] Decreto, ha sospeso detto esercizio per la durata di 10 giorni.

La traduzione a Torino
dell'ex direttore della Richard-Ginori

Quel tale Antonio Michele Manfrenotti, arrestati per ammanchi in danno della Società Richard-Ginori, è stato tradotto a Torino, in seguito a richiesta del Procuratore del Re di quella città.

La caduta di un corridore

Il ciclista Gino Bresci, di anni 18, partecipava ad una corsa indetta dalla Soc. Sportiva di Ponte ad Ema, quando nei pressi dell'Impruneta per l'urto ricevuto da un compagno, andava a sbattere contro un barroccino ferendosi alla faccia. All'Ospedale di S. Giovanni di Dio è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi. — Situazione barica: Un nuovo ciclone abbastanza profondo investe l'Europa nord-occidentale, avendo il centro situato fra l'Islanda e le isole britanniche. L'Europa occidentale e parte della centrale sono ancora in regime anticiclonico, mentre su quasi tutto il bacino mediterraneo la pressione si mantiene relativamente poco elevata con minimo tra le coste della Sicilia e la Calabria.